

PROGRAMMA CORSO PER RSPP

MODULO A

Titolo	Argomenti	Tempi
Presentazione del corso		
L'approccio alla prevenzione attraverso il D. Lgs. 626/94 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori	La filosofia del D. Lgs. 626/94 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo – macchina e uomo – ambiente / sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.	
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La gerarchia delle fonti giuridiche ▪ Le direttive europee ▪ La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale ▪ L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro ▪ Statuto dei lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali in azienda, i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata ▪ La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. ▪ Le norme tecniche UNI, CEI e loro validità 	4 ore
I soggetti del sistema di Prevenzione aziendale secondo il D. Lgs. 626/94: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti ▪ Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), gli addetti del SPP ▪ Il medico competente (MC) ▪ Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) ▪ Gli addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso ▪ I lavoratori ▪ I progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori ▪ I lavoratori autonomi 	4 ore
Il sistema pubblico della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vigilanza e controllo ▪ Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni ▪ Le omologazioni, le verifiche periodiche ▪ Informazione, assistenza e consulenza ▪ Organismi paritetici e accordi di categoria 	
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione ▪ Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing ▪ Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro degli infortuni ▪ Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile ▪ Informazione sui criteri, metodi e strumenti per la valutazione dei rischi (linee guida regionali, linee guida CEE, modelli basati su checklist, la norma UNI EN 1050/98, ecc.) 	4 ore
Documento di valutazione dei	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contenuti e specificità: metodologia della valutazione 	

rischi	<p>e criteri utilizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare ▪ Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento ▪ Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate 	
La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischi da ambienti di lavoro ▪ Rischio elettrico ▪ Rischio meccanico, macchine, attrezzature ▪ Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) ▪ Rischio cadute dall'alto ▪ Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti 	4 ore
Rischio incendio ed esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. ▪ Gestione delle emergenze elementari 	
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza(I)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Principali malattie professionali ▪ Rischio cancerogeni e mutageni ▪ Rischio chimico ▪ Rischio biologico ▪ Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono 	4 ore
La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro (II)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio rumore ▪ Rischio vibrazioni ▪ Rischio videoterminali ▪ Rischio movimentazione manuale dei carichi ▪ Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ▪ Rischio da campi elettromagnetici ▪ Il microclima ▪ L'illuminazione 	4 ore
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il piano delle misure di prevenzione ▪ Il piano e la gestione del pronto soccorso ▪ La sorveglianza sanitaria: definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi ▪ I dispositivi di protezione individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo ▪ La gestione degli appalti ▪ La informazione, la formazione e l'addestramento dei lavoratori (nuovi assunti, RSPP, RLS, RLST, addetti alle emergenze, aggiornamento periodico) 	4 ore
TOTALE		28 ore

MODULO B

Essendo un modulo di specializzazione, esso tratta la natura dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative. La sua durata varia da 12 – 68 ore, a seconda del macrosettore di riferimento. Si elencano di seguito i principali argomenti trattati in base al settore ATECO di appartenenza:

Settore ATECO	Specifica settore	Argomenti	Durata
1	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da agenti cancerogeni e mutageni ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Rischio esplosione atmosfere esplosive ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	36 ore
2	Pesca	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio chimico: liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	36 ore
3	Estrazioni minerali Altre industrie estrattive Costruzioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da agenti cancerogeni e mutageni ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio fisico: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione, radiazioni ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Rischio esplosione atmosfere esplosive ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	60 ore
4	Industrie alimentari Tessili abbigliamento Conciarie, cuoio Legno Carta, editoria, stampa Minerali non metalliferi Produzione e lavorazione metalli	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da agenti cancerogeni e mutageni ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: rumore, vibrazioni, videoterminali, microclima, illuminazione, radiazioni ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di 	48 ore

	Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici Fabbricazione macchine ed apparecchi elettrici, elettronici Autoveicoli Mobili Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, acqua Smaltimento rifiuti	<p>lavoro, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Rischio esplosione atmosfere esplosive ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	
5	Raffinerie – trattamento combustibili nucleari Industria chimica, fibre, gomma, plastica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da agenti cancerogeni e mutageni ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: rumore, vibrazioni, videoterminale, microclima, illuminazione, radiazioni ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Rischio esplosione atmosfere esplosive ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	68 ore
6	Commercio ingrosso e dettaglio – attività artigianali non assimilabili alle precedenti (carrozzerie, riparazione veicoli – lavanderie, parrucchieri, panificatori, pasticceri, ecc.) Trasporti, magazzinaggi, comunicazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio da agenti cancerogeni e mutageni ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: rumore, vibrazioni, videoterminali ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, incidenti stradali ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Rischio esplosione atmosfere esplosive ▪ Prevenzione incendi ▪ Scelta DPI 	24 ore
7	Sanità servizi sociali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: microclima, illuminazione, radiazioni, videoterminale ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi, movimentazione merci ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, cadute dall'alto ▪ Rischio esplosione atmosfere esplosive ▪ Prevenzione incendi ▪ Scelta DPI 	60 ore

8	Pubblica amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: microclima, illuminazione, videoterminali ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	24 ore
9	Alberghi, ristoranti Assicurazioni Immobiliari, informatica Ass.ni ricreative, culturali, sportive Servizi domestici Organizzaz. Extraterr.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rischio chimico: gas, vapori e fumi; polveri, fumi e nebbie; liquidi; etichettatura ▪ Rischio biologico ▪ Rischio fisico: microclima, illuminazione, videoterminali ▪ Rischi organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro, movimentazione manuale dei carichi ▪ Rischio infortuni: rischio elettrico, rischio meccanico da macchine e attrezzature, ▪ Prevenzione incendi ▪ DPI 	12 ore

MODULO C

Titolo	Argomenti	Tempi
Presentazione del corso		4 ore
Organizzazione e sistemi di gestione	La valutazione del rischio come: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Processo di pianificazione della prevenzione ▪ Conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi ▪ Elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi ▪ Il sistema di gestione della sicurezza: linee guida UNI-INAIL, integrazione confronto con norme e standard (OSHAS 18001, ISO, ecc.) ▪ Il processo del miglioramento continuo ▪ Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico – amministrative (capitolati, percorsi amministrativi, aspetti economici) 	8 ore
Il sistema delle relazioni e della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema delle relazioni: RLS, medico competente, lavoratori, datore di lavoro, enti pubblici, fornitori, lavoratori autonomi, appaltatori, ecc. ▪ Gestione della comunicazione nelle diverse situazioni di lavoro ▪ Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione ▪ Gestione degli incontri di lavoro e della riunione periodica ▪ Negoziazione e gestione delle relazioni sindacali 	4 ore
Rischi di natura psicosociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing e burn – out ▪ Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato di salute ▪ Strumenti metodi e misure di prevenzione ▪ Analisi dei bisogni didattici 	
Rischi di natura ergonomica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'approccio ergonomico nell'impostazione dei posti di lavoro e delle attrezzature ▪ L'approccio ergonomico nell'organizzazione aziendale ▪ L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi. 	4 ore
Ruolo dell'informazione e della formazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda (D.Lgs. 626/94 e altre direttive europee) ▪ Le fonti informative su salute e sicurezza del lavoro ▪ Metodologie per una corretta informazione in azienda (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari informativi, ecc.) ▪ Strumenti di informazione su salute e sicurezza del lavoro (circolari, cartellonistica, opuscoli, audiovisivi, avvisi, news, sistemi in rete, ecc.) ▪ Elementi di progettazione didattica <ul style="list-style-type: none"> ○ analisi dei fabbisogni ○ definizione degli obiettivi didattici ○ scelta dei contenuti in funzione degli obiettivi, metodologie didattiche ○ sistemi di valutazione dei risultati della formazione in azienda 	8 ore
TOTALE		24 ore